

SIRIA I PROGETTI



Marzo 2025

 **Caritas
Italiana**
organismo pastorale della CEI

INDICE

IL CONTESTO	1
IL RUOLO DI CARITAS ITALIANA IN SIRIA	3
ASSISTENZA UMANITARIA	4
RIABILITAZIONE E RICOSTRUZIONE	6
PACE E RICONCILIAZIONE	9



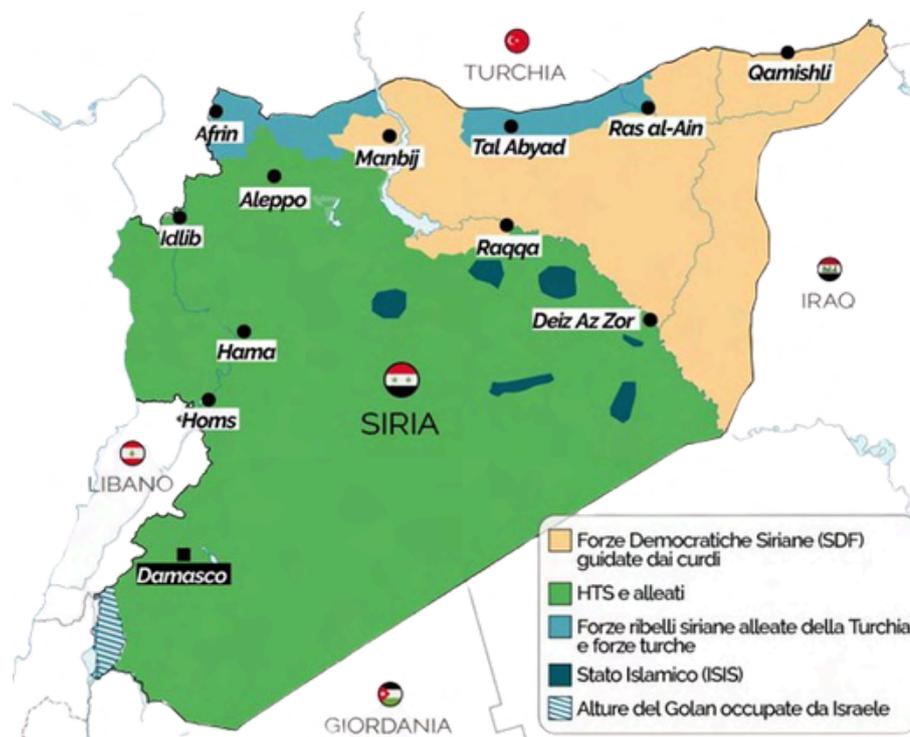
IL CONTESTO - LA CADUTA DEL REGIME

CIRCA
16.5 MILIONI
LE PERSONE
che hanno bisogno di
ASSISTENZA
UMANITARIA



L'anno 2024 è stato carico, ancora una volta, di eventi drammatici. Secondo le stime delle Nazioni Unite, tra il gennaio e il luglio 2024, i bisogni umanitari sono stati al livello più alto dall'inizio del conflitto nel 2011. Numerosi i civili rimasti uccisi o feriti nel corso degli scontri in varie aree del paese, l'illegalità ha continuato a prevalere in un paese frammentato, con un sistema di potere che usava violenza e minacce per estorcere denaro ai civili, invece di garantirne la protezione e lo stato di diritto. Sono proseguite le detenzioni arbitrarie, le torture, le sparizioni forzate. Gli attacchi dell'ISIS sono aumentati notevolmente. Le crescenti tensioni regionali derivanti da il conflitto a Gaza hanno portato a un'intensificazione delle operazioni militari, coinvolgendo il Libano e aumentando insicurezza, sfollati interni e limitando l'accesso di aiuti umanitari. Circa **16.5 milioni di persone** hanno bisogno di **urgente assistenza umanitaria**, **7.5 milioni i bambini** che hanno bisogno di **protezione**, mentre nove siriani su dieci vivono al di sotto soglia di povertà.

Una rapidità che ha sorpreso tutti. Dal 26 novembre, con l'inizio dell'operazione militare anti-governativa, il volto politico della Siria è totalmente cambiato. In 11 giorni di combattimenti abbiamo assistito alla caduta del regime della la famiglia Assad che da 54 anni controllava il Paese. Dopo la conquista di Aleppo e la rapida discesa verso sud il 5 dicembre è caduta la città di Hama e il 7 dicembre è stata la volta di Homs. Uno snodo strategico perchè crocevia dei collegamenti tra la capitale, Damasco e le aree della costa dove sono presenti le basi militari russe. Accerchiando la città di Damasco da sud l'offensiva si è rapidamente conclusa con la presa della città e la precipitosa e segreta fuga del presidente Bashar al-Assad, rifugiatosi a Mosca. Nella giornata di domenica 8 dicembre in tutto il Paese ci sono state manifestazioni di gioia in strada alla notizia della caduta del regime. Accanto a questo sentimento però resta latente l'incertezza per il futuro e il timore per possibili derive estremiste che colpiscano in particolar modo le minoranze. A più riprese la leadership politica dei gruppi ribelli ha rassicurato sul desiderio di un futuro per la Siria pacifico e inclusivo e anche dai Vescovi arriva un cauto ottimismo sulla possibilità di una convivenza positiva in cui prevalga l'identità comune di cittadini siriani. Nell'attesa che alle parole seguano i fatti resta la profonda preoccupazione anche se non si registrano al momento situazioni di abusi o violenze. Nella capitale, domenica 8 dicembre, nell'inevitabile caos generale ci sono stati episodi di saccheggio nei luoghi simbolo del potere e alcuni raid aerei da parte israeliana hanno colpito in maniera preventiva depositi di munizioni e luoghi militari intorno a Damasco.



Fonte: Limes

Ad oggi la situazione resta estremamente fluida, il governo provvisorio è all'opera per garantire il ripristino della sicurezza nel Paese e per assicurare il proseguimento della fornitura dei servizi essenziali caratterizzati dalla cronica scarsità di energia elettrica, acqua e carburante. Si sono svolte attività di rastrellamento per recuperare armi, smantellare le fabbriche e i depositi di droga e per arrestare i membri di alto livello del deposto regime. Tante le sfide presenti a partire dalla situazione tutt'altro che risolta nel nord-est del Paese con continui scontri e tensioni tra le forze di difesa curde e l'esercito turco. A sud prosegue l'occupazione israeliana con la presenza di truppe nell'area contesa delle alture del Golan e nella provincia di Quneitra all'interno del territorio nazionale siriano. Molteplici sono state le visite ufficiali diplomatiche a Damasco sia da parte dei paesi arabi del Golfo ma anche dei rappresentanti di Europa e Stati Uniti. Un passo fondamentale sarà l'eventuale allentamento o cancellazione delle sanzioni internazionali in particolare negli ambiti dell'energia, dei trasporti e del sistema bancario.

**OLTRE
650 MILA
BAMBINI**
soffrono di grave
MALNUTRIZIONE





IL RUOLO DI CARITAS ITALIANA IN SIRIA

Caritas Italiana collabora intensamente con Caritas Siria sin dal 2012, all'inizio della guerra civile. Nel cammino condiviso in questi anni diversi sono stati gli ambiti di lavoro congiunto in risposta alle varie emergenze e alle necessità formative e organizzative di Caritas Siria.

Attualmente, con la presenza da febbraio 2024 di due operatori di Caritas Italiana attivi in Siria, gli ambiti di intervento si concentrano su quattro assi principali:

Sostegno tecnico e finanziario, monitoraggio e valutazione dei progetti di Caritas Siria e di altri partners locali;

Supporto tecnico e formativo ai colleghi di Caritas Siria, in particolare per lo sviluppo organizzativo, il potenziamento di dinamiche partecipative nella progettazione e la creazione di un programma nazionale sul tema della pace e riconciliazione rivolto principalmente ai giovani;

Accompagnamento per la definizione del Piano Strategico di Caritas Siria, in collaborazione con la rete di coordinamento di Caritas Medio Oriente e Nord Africa. Uno strumento che permetterà di rafforzare l'identità di Caritas Siria, definendo le priorità di intervento, orientando l'azione Caritas per i prossimi anni e favorendo collaborazioni più efficaci e una ricaduta pastorale più incisiva e coordinata;

Comunicazione ed advocacy con l'elaborazione e la diffusione di materiale come: comunicati stampa, aggiornamenti periodici, webinar di approfondimento, dossier tematici...

PROGETTI IN CORSO - 2025

In questo quadro estremamente complesso e difficile è proseguito il grande lavoro di Caritas in risposta ai tanti bisogni. Il nostro lavoro si concentra su 4 ambiti prioritari:

- 1. ASSISTENZA UMANITARIA**, per dare una risposta ai bisogni più urgenti della popolazione, fornendo cure mediche, cibo, generi di prima necessità e alloggio.
- 2. RIABILITAZIONE SOCIO ECONOMICA E RICOSTRUZIONE**, per dare un futuro sostenibile nel lungo periodo alle famiglie e alla comunità. Sono in corso progetti di riabilitazione e creazione di piccole attività economiche a gestione familiare, formazione professionale ma anche ristrutturazione e riabilitazione di scuole.
- 3. PACE E RICONCILIAZIONE**, in un paese dilaniato da 14 anni di guerra civile e in questo nuovo complesso scenario politico, non si può ignorare questo importantissimo ambito di intervento, su cui stiamo lavorando sia attraverso il centro giovanile di Damasco che attraverso un programma di sensibilizzazione nazionale, che dovrebbe iniziare nel corso del 2025.
- 4. CAPACITY BUILDING DEI PARTNERS LOCALI**. Il futuro della Siria deve essere in mano ai siriani, per questo Caritas Italiana sin dal 2013 mette a disposizione della Caritas sorella esperienze e competenze, per la definizione di programmi formativi per lo staff, procedure di lavoro e piano strategico.

Riportiamo di seguito le descrizioni dei singoli progetti, divisi per ambito.

1. ASSISTENZA UMANITARIA

PROGETTO EMERGENZA TERREMOTO

LOCALITÀ: ALEPPO - LITORALE - HAMA

PARTNER LOCALE: CARITAS SIRIA - Uffici Regionali di Aleppo, Litorale e Hama

PROGETTO EMERGENZA TERREMOTO



Prosegue il lavoro avviato a seguito del disastroso terremoto che ha colpito il nord del paese. Tramite il network di Caritas Internationalis, Caritas Siria ha lanciato un nuovo appello per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Erogazione di aiuti economici “cash” per 2.000 famiglie della durata di 6 mesi;
- Interventi di riabilitazione strutturale per 24 scuole (per una capacità totale di 12.000 studenti);
- Fornitura di kit con materiale scolastico per circa 28.000 studenti;
- Sostegno economico per l’accesso alle cure mediche di circa 1.600 persone;
- Formazione specifica per rafforzare le capacità dello staff Caritas nella risposta in casi di emergenza.

Beneficiari diretti: 51.888

Beneficiari indiretti: 148.000

Contributo finanziario di Caritas Italiana: 500.000€

PROGETTO MEDICO

LOCALITÀ: DAMASCO e zone rurali

PARTNER LOCALE: CARITAS SIRIA - Ufficio Regionale di Damasco

Resta di estrema attualità la necessità di supporto economico per il sostegno alle persone per l’accesso alle cure mediche. Il sistema sanitario nazionale esce ulteriormente indebolito dagli eventi che hanno portato alla caduta del regime di Bashar Al Assad, i costi per accedere alle visite e alle terapie necessarie sono proibitivi per la maggioranza della popolazione e le condizioni economiche globali restano molto difficili. Per supportare il fondamentale diritto alla salute Caritas Siria propone il proseguimento del progetto Medico in particolare nell’area di Damasco e Rural Damasco escluse dai fondi raccolti nel post-terremoto. Le attività per quest’anno prevedono:

- 522 persone hanno accesso a servizi ambulatoriali come: visite di laboratorio ed esami radiologici, risonanza magnetica, radiografie, TAC, sedute di fisioterapia, ecc...
- 400 interventi chirurgici urgenti e salvavita.
- 240 persone hanno avuto la fornitura di dispositivi medici come: sedie a rotelle, misuratori di glicemia, dispositivi di misurazione della pressione, ecc...
- 80 malati cronici hanno potuto accedere agli interventi chirurgici e alle terapie farmacologiche necessarie (tumori, dialisi, ipotrofie, ecc...)



PROGETTO MEDICO

-
- Corsi di prevenzione per 650 persone.

Beneficiari diretti: 1.892

Beneficiari indiretti: 9.460

Contributo finanziario di Caritas Italiana: 470.000 €



CUCINA POPOLARE

DAMASCO quartiere di Kashkool

Partner locale: CARITAS SIRIA - Ufficio Regionale di Damasco

Anche per questo 2025 resta l'importante servizio di Mensa Popolare presso il monastero Ibrahim al Khalil, per garantire pasti pronti e nutrienti 3 volte a settimana per 200 famiglie cristiane vulnerabili. Un servizio essenziale per venire incontro alle problematiche di insicurezza alimentare e garantire un apporto nutrizionale equilibrato in particolare per i bambini.

Beneficiari diretti: 700

Contributo finanziario di Caritas Italiana: 60.000 €



2. RIABILITAZIONE SOCIO ECONOMICA E RICOSTRUZIONE



PROGETTO RISE - Fase II

LOCALITÀ: ALEPPO - LITORALE - HAMA

PARTNER LOCALE: CARITAS SIRIA - Uffici Regionali di Aleppo, Litorale

Il terremoto ha aggravato per molti la già difficile situazione dovuta alla persistente crisi economica. Oltre agli aspetti di

ricostruzione resta quindi importantissimo proseguire nel lavoro per creare le condizioni per una più ampia possibilità di accedere a opportunità di lavoro e nell'accompagnare con formazione e sostegno economico l'avvio o il potenziamento, dove possibile, di attività che possano generare un reddito. Le azioni di questa seconda fase del progetto Rise saranno:

- Corsi di formazione tecnica e professionale per aumentare la capacità occupazionale per 144 persone.
- 104 percorsi completati di tirocinio di 3 mesi in aziende private.
- Formazione in contabilità e gestione di impresa per 180 persone.
- Sostegno economico per l'avvio di 30 nuove micro imprese
- Sostegno economico per la riapertura di 70 micro imprese e 20 piccole imprese.

Beneficiari diretti: 400

Beneficiari indiretti: 2.000

Contributo finanziario di Caritas Italiana: 418.206€

RIABILITAZIONE SCUOLA AL-IMAN

LOCALITÀ: ALEPPO

PARTNER LOCALE: CARITAS SIRIA - Ufficio Regionali di Aleppo, Esarcato Armeno Cattolico

Nel complesso delle attività avviate nel post terremoto c'è stato anche il sostegno alla ristrutturazione del secondo piano della scuola dell'Esarcato cattolico armeno di Aleppo. La scuola accoglie studenti cristiani e mussulmani accompagnandoli nel loro percorso formativo dai 4 ai 18 anni. Oltre ai percorsi di studio si propongono attività aggregative in particolare attraverso corsi di musica. Dopo le difficoltà vissute con il conflitto e il terremoto l'obiettivo è stato quello di potenziare l'offerta formativa in linea con lo spirito e l'esperienza della scuola attraverso il rinnovamento del secondo piano dello stabile, al fine di creare le seguenti aree:

- Un laboratorio scientifico e chimico;
- Un laboratorio informatico;
- Una sala polivalente che potrà ospitare, tra le altre cose, le attività musicali e teatrali.

I lavori svolti hanno portato a:

- Il risanamento dei muri e dei solai;
- Il rinnovo della pavimentazione e degli infissi;
- Il rinnovo degli impianti elettrici e di scarico;
- L'installazione dell'impianto di condizionamento (caldo-freddo);
- Il rinnovo del sistema di illuminazione;
- La fornitura e l'installazione delle attrezzature per i laboratori e la sala polivalente.

Beneficiari diretti: 242

Beneficiari indiretti: 1.210

Contributo finanziario di Caritas Italiana: 78.915 €



IMPIANTO FOTOVOLTAICO OSPEDALE AL-RAJAA

LOCALITÀ: ALEPPO

PARTNER LOCALE: OSPEDALE AL RAJAA, PARTNER TRAMITE ICU

L'ospedale Al-Rajaa ("La Speranza") si trova all'ingresso sud di Aleppo. Anche durante gli anni più duri del conflitto ha continuato la sua attività rivolta a tutti ed ha accolto e curato migliaia di feriti e malati senza distinzione religiosa e etnico-comunitaria. L'edificio è di sei piani con una capacità di 64 letti e tutte le specialità medico-chirurgiche. Data la situazione critica che perdura, con la scarsa fornitura di energia elettrica pubblica e l'elevato costo del carburante per il funzionamento dei generatori, vi è il rischio quotidiano di non poter alimentare l'ospedale e dover arrestare le incubatrici per i neonati, gli apparecchi di anestesia, i monitor cardio-respiratori, le sale operatorie, i respiratori della terapia intensiva, le apparecchiature radiologiche ed ecografiche, i macchinari dei laboratori di analisi, così come le dotazioni di base dell'ospedale, a partire dall'illuminazione. Per risolvere la situazione e stabilizzare la capacità di esercizio si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 100Kw con 216 pannelli e un inverter da 125 Kw.

Beneficiari diretti: 190

Beneficiari indiretti: 1.500

Contributo finanziario di Caritas Italiana: 15.000 €

IDLIB: PROGETTO RIABILITAZIONE CASE

LOCALITÀ: GOVERNATORATO DI IDLIB, VILLAGGI DI YACOUBIEH, QNAYIEH E AL-JDAYDEH

PARTNER LOCALE: CARITAS SIRIA, VICARIATO APOSTOLICO DI RITO LATINO

In collaborazione con il Vicariato Apostolico di rito Latino, nelle parrocchie di Yacoubieh, Qnayieh e Al-Jdaydeh nel governatorato di Idlib/Siria settentrionale si attuerà un progetto di riabilitazione per 80 case di altrettante famiglie. Il territorio sotto il controllo dei ribelli per molti anni ha mantenuto con grandi sacrifici la presenza di una piccola comunità cristiana che è stata colpita come il resto della popolazione dal terremoto. Con questo progetto si intende sostenere la costruzione o il restauro di 40 abitazioni e la fornitura di arredi ed elettrodomestici per altre 40 abitazioni già esistenti.

Beneficiari diretti: 200

Beneficiari indiretti: 650

Contributo finanziario di Caritas Italiana: 220.000 €

3. PACE E RICONCILIAZIONE

“Come fiori tra le macerie” - CENTRO GIOVANI

LOCALITA': DAMASCO

PARTNER LOCALE: CARITAS SIRIA - Ufficio Regionale di Damasco

Questa nuova annualità parte con il primo obiettivo di allestire e rendere operativo il nuovo Centro Giovani, un appartamento al piano terra alle porte del centro storico. Con il coinvolgimento dei giovani si prevede di studiare e realizzare la proposta di design di interni per valorizzare gli spazi disponibili rendendoli confortevoli e pronti ad accogliere le varie attività previste nell'anno. Focus principale del progetto resta la promozione della pace e riconciliazione con un approccio partecipativo e gli obiettivi per l'anno sono:

Promuovere il Centro Giovani come strumento di diffusione dei temi della pace e riconciliazione;

- Sostenere le attività che rafforzano l'impegno e il protagonismo dei giovani per costruire se stessi e la loro comunità;
- Sostenere una cultura del dialogo e promuovere un approccio partecipativo;
- Sostenere l'inclusione economica dei giovani e garantire che il programma di formazione raggiunga i gruppi più vulnerabili;
- Favorire ogni forma di collaborazione con altre realtà operative nel settore giovanile e sociale.

Le attività previste sono in aggiornamento continuo per adattare il calendario alle esigenze dei giovani cercando di adottare una programmazione flessibile, aperta ai contributi di tutti e connessa con le esigenze reali e con l'attualità estremamente fluida in questo periodo particolare per il Paese in cui si fondono grandi speranze per il futuro con serie paure per gli sviluppi di questa transizione.

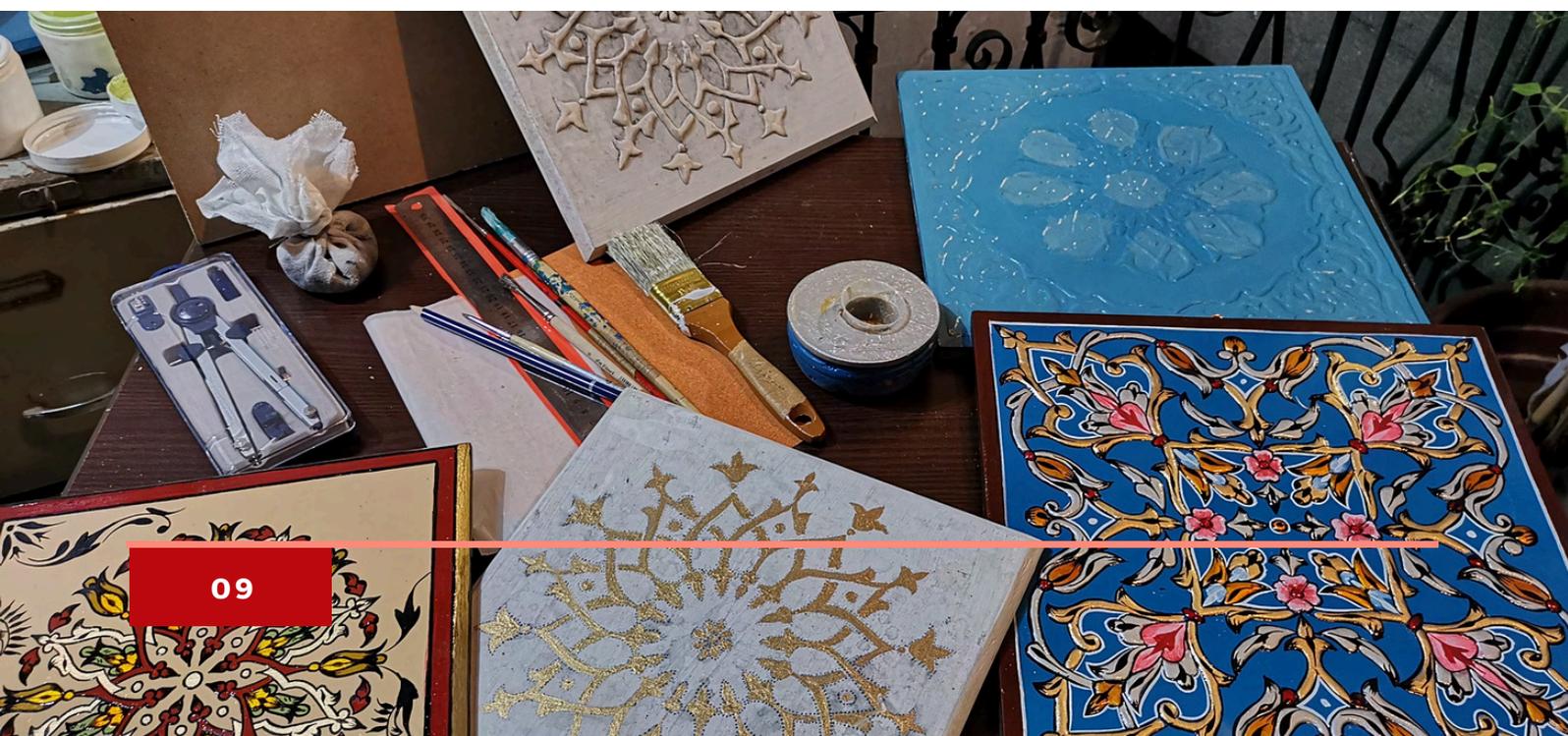
Beneficiari diretti: 50

Beneficiari indiretti: 250

Contributo finanziario di Caritas Italiana: 82.595 €

CENTRO GIOVANI

DAMASCO







Via Aurelia 796 - 00165 Roma
Per maggiori info
+39 06 66177405 - mona@caritas.it

Marzo 2025